

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dall'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Lavoro n. 20391/2021 del 16.07.2021.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 123 del 30.09.2021 il Vice Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, relativi a controversia in materia di lavoro, derivanti dall'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Lavoro n. 20391/2021 del 16.07.2021”;

che con ordinanza n. 20391/21 del 16.07.2021, la Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – ha rigettato il ricorso proposto dalla Città Metropolitana di Roma Capitale avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 9495 del 07.11.2013, depositata il 24.02.2014, che aveva respinto l'appello proposto dall'Ente avverso la sentenza del Tribunale di Roma – II Sezione Lavoro n. 19953/2009 del 16.12.2009, nella causa civile riunita n. 12416-12404 del Ruolo Generale Affari Contenziosi dell'anno 2008, che aveva condannato l'Amministrazione Provinciale di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) a titolo di corrispettivo per ore di straordinario prestate in qualità di guardie provinciali nel periodo tra giugno 2000 e dicembre 2001, della somma di euro 10.803,96, oltre interessi al saggio legale dalla maturazione del diritto al saldo, a favore del Sig. R. P. e della somma di euro 906,65, oltre interessi al saggio legale dalla maturazione del diritto al saldo, a favore del Sig. A. B., condannando altresì l'allora Provincia di Roma alla rifusione a favore dei suindicati dipendenti di due terzi delle spese del giudizio, liquidate in complessivi euro 1.200,00 oltre I.V.A. e C.P.A.;

che con l'ordinanza n. 20391/21 di cui sopra, la Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro - rigettando il succitato ricorso, ha condannato la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento, delle spese di giudizio di legittimità liquidate in € 5.500,00 per compensi professionali, in € 200,00 per esborsi oltre al 15% per rimborso spese forfettarie e IVA e CPA, in favore del solo Avv. S. C. difensore dichiarato antistatario, a causa del decesso dell'Avv. A. S. avvenuto nelle more del giudizio;

che in esecuzione della citata ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 20391/21 del 16.07.2021, il Servizio 1 dell'UC1, con determinazione dirigenziale R.U. n. 3047 del 07.09.2021, ha provveduto a prenotare, in favore dell'Avv. S. C., in qualità di difensore antistatario, la somma di € 6.778,00 (di cui € 5.500,00 per compensi professionali, € 200,00 per esborsi, € 825,00 per spese forfettarie al 15% e € 253,00 per C.p.a. al 4%), imputando la relativa somma sul capitolo 110012/6 – art. 6 – CDR 8410 – anno 2021 – prenotazione n. 80192/2021, prevedendo che solo a seguito dell'approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento del relativo debito fuori bilancio provvederà ad adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma in favore dell'Avv. S. C.

visto l'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in quanto derivanti da provvedimento giudiziale esecutivo, per l'importo di € 6.778,00;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli provenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 27.09.2021;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Trattamento Giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria" dell'U. C. "Risorse Umane" Dott.ssa Sabrina Montebello ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante dall'ordinanza della Suprema Corte di Cassazione – Sezione Lavoro n. 20391/21 del 16.07.2021, per un importo pari a € 6.778,00 (di cui € 5.500,00 per compensi professionali, € 200,00 per esborsi, € 825,00 per spese forfettarie al 15% e € 253,00 per C.p.a. al 4%) in favore del solo Avv. S. C., difensore dichiarato antistatario, a causa del decesso dell'Avv. A. S. avvenuto nelle more del giudizio;
2. di dare atto che la somma sopra indicata di € 6.778,00, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione sul capitolo 110012 art. 6 – cdr 8410 – anno 2021 – prenotazione n. 80192/2021;
3. di disporre che il Servizio 1 “Trattamento giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria” dell'U.C. “Risorse Umane”, provvederà ad inviare il presente atto agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.